

Eranos rilancia

Ascona, pronto il progetto per la nuova biblioteca

Nuovi passi avanti per La Fondazione Eranos di Ascona. Dopo il risanamento finanziario negli scorsi anni e una maggiore apertura al pubblico, arriva il progetto di un nuovo stabile, che fungerà da biblioteca e da sede per l'archivio dei documenti.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il presidente del Consiglio di fondazione Fabio Merlini ha annunciato che per la realizzazione della struttura è già stata inoltrata al Comune la richiesta preliminare di licenza edilizia. La spesa prevista si aggira attorno a un milione di franchi. «È una proposta concreta che però si scontra con l'attuale mancanza di risorse della Fondazione – ha aggiunto Merlini –. Siamo quindi alla ricerca di finanziatori». Obiettivo: «Creare una biblioteca per i numerosi testi (da 4 a 6mila) e per l'archivio, nel qua-

le ci sono anche innumerevoli fotografie di personalità e luoghi. Di più: potremo offrire nuovi spazi ai numerosi gruppi di ospiti che frequentano annualmente il complesso di case sulla riva del lago, in via Moscica». I dettagli del progetto sono stati illustrati dall'architetto Fabrizio Gellera, che ha disegnato la nuova ala: «Le case di Eranos sono cambiate e cresciute, con aggiunte, nel cor-

so dei decenni. Ora, senza intaccare la bellezza del luogo e le strutture già esistenti, si vuole aggiungere una costruzione in legno di castagno, con una superficie totale di circa 120 metri quadri. Oltre alla biblioteca potrà ospitare gli uffici per la direzione e la segreteria, come pure una grande sala riunioni». Sandro Rusconi, membro del Consiglio di fondazione (Cdf) e direttore della Divisio-



Sulla destra dell'immagine elaborata al computer la futura ala in legno di castagno

ne della cultura e degli studi universitari, ha ricordato che nel 2011 i partecipanti alle conferenze sono stati quasi mille; ha poi lodato l'intraprendenza

di Merlini che ha voluto una maggiore apertura al pubblico «nell'ambito di una triangolazione con Monte Verità e Isole di Brissago. Tre siti magnifici

che nelle intenzioni del Cantone in futuro dovranno lavorare in maggior sintonia». Anche Luca Pissoglio, sindaco del Borgo e nel Cdf Eranos, ha affermato d'apprezzare il vento nuovo che soffia su uno dei gioielli del patrimonio culturale ticinese, fino a qualche anno fa considerato una torre d'avorio: «Il Comune intende favorire al massimo il turismo culturale. A metà ottobre, ad esempio, inizieranno i lavori al Castello San Materno, che sarà trasformato in museo d'arte. Insomma, vogliamo tornare a quei valori che hanno fatto grande Ascona». S.F.

I tre pilastri dell'attività della Fondazione

Le offerte culturali indirizzate al pubblico e promosse dalla Fondazione Eranos sono suddivise in tre grandi aree. Ci sono le giornate di Eranos (le tradizionali Tagungen; incontri interdisciplinari avviati negli anni Trenta). Le prossime sono in programma dal 6 all'8 settembre nella sala conferenze di Casa Eranos (via Moscica 125) e all'Auditorium del Monte Verità. Il tema di quest'anno è 'La soglia' (informazioni

su www.eranosfoundation.org). Il secondo pilastro è il ciclo di conferenze dedicate a Jung per onorare la sua regolare presenza ad Eranos a partire dagli anni Trenta. Promosse nell'Auditorium del Monte Verità, si articolano attorno a un tema di rilevanza per il nostro presente. Studiosi di chiara fama e di diversa provenienza disciplinare sono invitati a presentare in maniera accessibile al grande pubblico i risul-

tati delle loro ricerche. Le prossime tre sul tema: "Eclissi dei maestri?" sono in programma da ottobre a dicembre. Infine c'è "La scuola di Eranos" che promuove attività residenziali per gruppi ristretti, su iscrizione. Si va dai seminari esperienziali alle lezioni in dialogo col pubblico. Nel corso del 2013 sono previsti tra gli altri, seminari con Ginette Paris e Luigi Zoja.